

A VOLTE RITORNANO

Di Bernardo Iovene

Collaborazione Greta Orsi - Lidia Galeazzo

Immagini Alfredo Farina - Andrea Lilli

Grafica Federico Ajello

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il 28 dicembre scorso Di Maio va in missione diplomatica in Tunisia, incontra il ministro degli Esteri, la premier e il presidente Sayed. Parlano di stabilità interna, di immigrazione e anche dei rifiuti arrivati dall'Italia nel luglio 2020. Fatalmente però, proprio il giorno dopo la visita di Di Maio, i rifiuti parcheggiati nei locali della ditta tunisina Soreplast vanno a fuoco.

BERNARDO IOVENE

Questi sono i rifiuti.

MAJDI KARBAL - DEPUTATO PARLAMENTO TUNISINO 2019 - 2022

Sì, questi sono i rifiuti...

BERNARDO IOVENE

Bruciati. Sono andati a fuoco...

MAJDI KARBAL - DEPUTATO PARLAMENTO TUNISINO 2019 - 2022

Sì. Sono andati a fuoco. Questo è praticamente che cosa è rimasto. Sono quasi 1900 tonnellate...

BERNARDO IOVENE

Adesso dove sono questi rifiuti bruciati?

MAJDI KARBAL - DEPUTATO PARLAMENTO TUNISINO 2019 - 2022

Sono ancora a Mordin in un capannone. Il deposito della società tunisina.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

In Tunisia per la storia di questi rifiuti italiani il Ministro e i funzionari dopo due anni sono ancora in carcere cautelativo.

MOEZ SINAOUI - AMBASCIATORE DELLA TUNISIA IN ITALIA

Per la prima volta nella storia della Tunisia che il Ministro è andato dal suo ufficio alla casella prigioniera, come dicono; la prima volta, perché c'era anche complicità delle autorità tunisine. In Italia, non ho sentito...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Non se ne è parlato.

MOEZ SINAOUI - AMBASCIATORE DELLA TUNISIA IN ITALIA

Non se ne è parlato perché il danno per la Tunisia è non solo economico: economico, sociale, politico, ambientale.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Dopo la visita di Di Maio, il governo tunisino ha incaricato per le trattative proprio l'ambasciatore in Italia.

MOEZ SINAOUI – AMBASCIATORE DELLA TUNISIA IN ITALIA

Ho trattato io con la presidenza della Regione Campania.

BERNARDO IOVENE

Direttamente con De Luca?

MOEZ SINAOUI– AMBASCIATORE DELLA TUNISIA IN ITALIA

Direttamente con De Luca, sì.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

L'ambasciatore ha trattato sulla restituzione di 282 container contenenti i rifiuti, che dalla Campania erano stati spediti in Tunisia. Si tratta di rifiuti scarto della raccolta differenziata; devono essere smaltiti in discarica o bruciati nell'inceneritore. Solo che in Italia costerebbe smaltirli - all'epoca costava - 200 euro a tonnellata, in Tunisia te la cavavi con 48 euro. Così la società salernitana di smaltimento rifiuti, la SRA prende contatti con l'omologa tunisina, la Soreplast e, in base a questo accordo, avrebbe dovuto spedire 120 mila tonnellate nel paese nordafricano spendendo invece di 24 milioni, 5 milioni 760 mila euro, più il trasporto. Comunque un bel risparmio. Ma se devi spedire dei rifiuti all'estero, devi sottostare a determinate regole. In questo caso alla convenzione di Basilea che richiede che la Regione Campania contatti i così detti focal point. Si tratta di funzionari del ministero dell'Ambiente, quello italiano e l'omologo tunisino. La Regione Campania ha contattato quello italiano, non l'omologo tunisino. E così che cosa è successo? Che una volta che sono partiti dalla Campania i 282 container, appena sono sbarcati in Tunisia nel porto di Sousse, sono stati sequestrati. Sono stati arrestati il ministro dell'Ambiente, il responsabile, il direttore dell'agenzia dei rifiuti tunisina, sarebbe stato arrestato anche il proprietario dell'azienda tunisina di smaltimento rifiuti se non che è scappato ed è latitante. Ora, Huston, abbiamo un problema: chi paga le giornate di sequestro dei rifiuti al porto tunisino? Chi paga il viaggio in nave? Chi paga l'affitto dei container? Insomma, parliamo di una cifra oltre i 43 milioni di euro. E poi, una volta sbarcati in Italia, dove hanno portato i rifiuti? Il nostro Bernardo Iovene.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il 20 febbraio, presenti le autorità tunisine, i container lasciano il porto di Sousse e tornano a Salerno. Appena sbarcati, però, vengono sequestrati dalla procura; la Regione poi ordina di stoccarli temporaneamente nel comprensorio militare di Persano, a Serre, provincia di Salerno, dove già nel 2007 stoccarono, sempre temporaneamente, le ecoballe dell'emergenza rifiuti, che però sono ancora qua.

BERNARDO IOVENE

Cioè, l'hanno contattata prima?

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

No! Zero, zero.

BERNARDO IOVENE

Cioè voi sapete che arrivano i container qua...

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

Dai giornali.

BERNARDO IOVENE

Ah, dai giornali.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Appena saputo dell'arrivo dei rifiuti dalla Tunisia, sindaci, ambientalisti e cittadini sono tornati a protestare come 15 anni fa.

RAFFAELE PETRONE - MEMBRO COMITATO BATTIPAGLIA DICE NO

Per evitare che la protesta potesse sfociare in un blocco serio, si è deciso di portare i rifiuti in una zona militare.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E mentre c'è la protesta, dal sito che è invalicabile perché militare, cominciano a uscire camion carichi delle ecoballe ferme lì da 14 anni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E da ieri che li stanno spostando, da ieri?

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

Sì, sì... Guarda caso...

CARMINE AQUINO - MEMBRO COMITATO AMBIENTE E SALUTE ALBANELLA

Per farci accettare in maniera più gradevole, insomma, queste 6mila tonnellate che ci ritornano dalla Tunisia rimuovono ecoballe che andavano rimosse tanti anni fa.

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

Sul territorio di Serre c'è una mega discarica che si chiama Macchia Soprana. È stato fatto un protocollo di intesa, 13 anni fa, tra le istituzioni che a Serre, dopo questa mega discarica, non sarebbe stato fatto alcun tipo di stoccaggio e/o discarica di qualunque tipo di rifiuto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Infatti, a questo sito di stoccaggio nel comune di Serre si aggiunge la discarica di Macchia Soprana che, nonostante le proteste di un intero popolo, fu imposta dall'allora commissario straordinario Guido Bertolaso, furono abbattuti ettari di bosco per portarci la spazzatura proveniente dalle province di Napoli e Caserta. Oggi la discarica non è ancora bonificata.

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

Qui è stato tagliato.

BERNARDO IOVENE

Perché era tutto bosco...

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

Sì, era tutto bosco, sono stati tagliati dieci ettari di bosco.

BERNARDO IOVENE

Vi hanno detto "soportate, questa è l'ultima volta", diciamo.

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

Sì, per questo c'è rabbia.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il sindaco di Serre, che ha concluso il suo mandato a giugno scorso, conserva ancora il documento firmato dal ministro dell'ambiente di allora, dal commissario straordinario, dai presidenti di Regione e Provincia.

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

"Le parti si impegnano affinché l'intero territorio del Comune di Serre non abbia più ad essere interessato da attività di stoccaggio e smaltimento di ogni o qualsiasi tipo di rifiuti".

BERNARDO IOVENE

Ma questa cosa è veramente...

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

Lo sa che cosa mi ha detto il vicepresidente Bonavitacola, che è delegato anche all'ambiente? E vabbè l'hanno fatto 15 anni fa da altre persone.

BERNARDO IOVENE

Cioè, voi non contate niente come sindaco parliamoci chiaro no, insomma, è questa la cosa.

FRANCO MENNELLA - SINDACO DI SERRE (SA) 2017 -2022

È una risata amara, sì! Ma nemmeno per Regione e Provincia.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ed è così per tutti gli altri impianti che hanno interessato i comuni della piana del Sele: tutti i protocolli di intesa non sono stati mai rispettati, qui siamo a Battipaglia.

CECILIA FRANCESE - SINDACA DI BATTIPAGLIA (SA)

Son carta straccia e noi stiamo aspettando ancora i ristori di quell'intervento del 2002 e la costituzione del Cdr.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Alla fine, però, il 20 aprile, i container rimpatriati dalla Tunisia vengono trasferiti a Persano, scortati dalla polizia, con l'applauso ironico dei sindaci e le proteste dei cittadini contro la Regione che non li ha neppure consultati.

CARMINE AQUINO - MEMBRO COMITATO AMBIENTE E SALUTE ALBANELLA

Quel nostro governatore De Luca che qui costruì la sua carriera politica per dare queste terre ai contadini, adesso a quei contadini ha deciso di cospargerli dei rifiuti della SRA di ritorno dalla Tunisia, dove sta ad indagare la magistratura.

BALDASSARRE CHIAVIELLO - FONDATORE MOVIMENTO SERRE PER LA VITA

Forse è stato troppo affascinato dal potere. Lui quando vedrà, se vedrà questa cosa, si ricorderà di me. Si ricorderà quando stavamo insieme a lottare per la gente che non aveva voce.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'ordinanza, però, è firmata dal presidente della provincia.

BERNARDO IOVENE

Il presidente della Provincia, no, è il sindaco di un paesino come il vostro: non vi ha neanche chiamato per dirvi qualcosa?

FRANCESCO CEMBALO - SINDACO DI ALTAVILLA SILENTINA (SA)

Assolutamente no.

BERNARDO IOVENE

Neanche per dirvi: collega, vedi che qua stanno...

FRANCESCO CEMBALO - SINDACO DI ALTAVILLA SILENTINA (SA)

No, no, no, no. Assolutamente perché evidentemente aveva ordini dall'alto di non farlo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A noi invece il presidente della Provincia di Salerno aveva dato disponibilità per un'intervista, ma il giorno dell'appuntamento ha disdetto; abbiamo quindi provato a chiamarlo.

FRANCO ALFIERI - PRESIDENTE PROVINCIA DI SALERNO

Pronto?

BERNARDO IOVENE

Pronto presidente. Sono Bernardo Iovene, di Rai3, di Report...

BERNARDO IOVENE

Adesso però vi chiameranno quando li apriranno questi container?

FRANCESCO CEMBALO - SINDACO DI ALTAVILLA SILENTINA (SA)

È una battuta?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto a operazione conclusa, ecco come si presenta il sito di Persano: i 213 container rimpatriati dalla Tunisia hanno trovato posto accanto alle ecoballe di 14

anni fa; andranno caratterizzati e smaltiti, questa è la promessa, ma questi territori continuano a pagare colpe non proprie.

MARIA MUSCARÀ – CONSIGLIERA REGIONALE GRUPPO MISTO - REGIONE CAMPANIA

Secondo le carte l'errore gravissimo è stato compiuto all'interno degli uffici della Regione Campania, i quali stranamente non riuscivano a trovare il focal point tunisino, tanto da doversi rivolgersi a Google non trovando neanche su Google.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il funzionario che ha commesso l'errore dichiara che si era rivolto al consolato perché, dopo averlo cercato sul web, non aveva individuato il focal point tunisino, come richiesto dalla Convenzione sui rifiuti di Basilea. Giustificazione contestata dalla commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo illecito dei rifiuti; l'ex presidente ci mostra invece come sarebbe stato semplice individuarlo.

STEFANO VIGNAROLI - PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI RIFIUTI 2018 - 2022

Questo è il sito della Convenzione di Basilea, quello internazionale. Basta cliccare su Country, contatti...

BERNARDO IOVENE

C'è anche nome e cognome?

STEFANO VIGNAROLI - PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI RIFIUTI 2018 - 2022

Nome, cognome, contatto, numero di telefono, proprio a prova di bambino.

BERNARDO IOVENE

C'è tutto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Due click e viene fuori il nome del focal point presso il ministero dell'Ambiente tunisino: si chiama Abderrazak Marzuki.

STEFANO VIGNAROLI - PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI RIFIUTI 2018 - 2022

E invece un funzionario regionale che fa questo per lavoro dice che non sapevano e si sono dovuti rivolgere al console tunisino in Campania, che anch'esso ha confermato questo focal point errato.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La Regione Campania, nella persona del presidente, del vicepresidente e di un dirigente, è protagonista in questa strana storia, ma come al solito si sottraggono a interviste con noi di Report. Tra l'altro la ditta che ha spedito i rifiuti in Tunisia, la SRA, è in possesso di un documento del 2019 di una spedizione di rifiuti in Tunisia di un'altra ditta autorizzata dallo stesso funzionario che in quel caso aveva individuato

il focal point che è sempre lo stesso, Abderrazak Marzuki. Questo dimostrerebbe che in effetti conosceva già la procedura.

FRANCESCO AVAGLIANO - AVVOCATO

Il dirigente in questione scrive che solamente nel novembre del 2020 ha appreso che il signor Abderrazak Marzouki del Ministero tunisino...

BERNARDO IOVENE

Era il focal point.

FRANCESCO AVAGLIANO - AVVOCATO

Fatto sta che però la Regione due anni prima aveva avuto modo di rivolgersi a questo soggetto.

ALFONSO PALMIERI - AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L.

Ma è importante anche la firma del dirigente che è lo stesso...

BERNARDO IOVENE

Voi questo documento qua lo porterete in tribunale?

ALFONSO PALMIERI - AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L.

Certo, è un documento ufficiale, la loro firma con un protocollo regionale, voglio dire. Dove c'è individuato il focal point.

BERNARDO IOVENE

Mi pongo questo problema, no, per la sosta a quanto siamo arrivati? A 20 milioni di euro?

ALFONSO PALMIERI - AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L.

Facendo un calcolo orientativamente penso di sì.

BERNARDO IOVENE

Il viaggio di ritorno, lo stoccaggio nel porto di Salerno, poi sono dati a Persano, lì devono essere caratterizzati, poi devono essere smaltiti, devono andare da qualche parte, sono tutti costi: a carico di chi andranno? Chi paga?

ALFONSO PALMIERI - AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L.

Lo dovrebbe chiedere voglio dire a Regione Campania e Ministero.

BERNARDO IOVENE

I rifiuti sono i vostri, non è che sono di qualcun altro. Siete voi! Sono i vostri.

ALFONSO PALMIERI - AMMINISTRATORE DELEGATO SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L.

Io non sono disposto a mettere la mano sul fuoco dopo che hanno cambiato anche i piombi. Lei è convinto che sono i nostri? Io non lo so se sono i nostri rifiuti.

BERNARDO IOVENE

Il paradosso di tutta questa storia è che alla fine a pagare saremo noi. Saremo noi cittadini a pagare tutta questa storia?

FRANCESCO AVAGLIANO - AVVOCATO

Ma questo probabilmente sì, ma a mio avviso, per l'inerzia e per la mala gestione di una questione che poteva essere risolta dal primo momento.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Una volta che i tribunali di Salerno e Potenza stabiliranno le responsabilità e la quantificazione del danno, restano quelli da pagare in Tunisia. L'ambasciatore che a differenza della Regione Campania ci mette la faccia avverte...

MOEZ SINAOUI - AMBASCIATORE DELLA TUNISIA IN ITALIA

Noi abbiamo subito un danno: due anni il 20% dello spazio di commerciali del porto di Sousse è stato bloccato. Lo Stato italiano è responsabile. Vogliamo dare un esempio, così, prima di esportare rifiuti illegalmente in Tunisia, illegalmente sottolineo, devono riflettere due volte prima di farlo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto la Tunisia insiste perché l'Italia torni a riprendersi anche la seconda parte dei rifiuti e cioè i 69 containers rimasti nella ditta tunisina e che in parte sono stati bruciati.

MOEZ SINAOUI - AMBASCIATORE DELLA TUNISIA IN ITALIA

La priorità è il rimpatrio dei rifiuti, la seconda parte e dopo vedremo.

BERNARDO IOVENE

Lei è convinto che torneranno anche quelli?

MOEZ SINAOUI - AMBASCIATORE DELLA TUNISIA IN ITALIA

Sono convinto perché sì, sono convinto e spero fra poche settimane riusciremo anche a chiudere definitivamente questa vicenda.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

900 tonnellate sono ancora là in Tunisia. L'ambasciatore che era così ottimista, col nostro Bernardo Iovene, da qualche giorno non lo è più perché la Regione Campania, non gli risponde più al telefono. Lo tratta come ha trattato noi di Report. Solo che noi siamo un'umile trasmissione del servizio pubblico, lui è il rappresentante di una nazione che ha subito anche un torto. C'è ora da pagare i danni, oltre 40 milioni di euro. Chi lo farà? La magistratura sta indagando, dovrà identificare il colpevole e perché c'è stato questo errore. È una inchiesta che è partita grazie al lavoro di un collega del Mattino, Pasquale Sorrentino e da quello di due colleghe del consorzio giornalistico IRPI. Grazie a loro. Viva il giornalismo di inchiesta. Poi, sul fatto di chi

pagherà alla fine di tutto questo giro, noi purtroppo qualche sospetto già ce l'abbiamo.